

«La tua fede ti ha salvata; va' in pace.» (Luca 7,50)

1. Riflettendo sul Vangelo di oggi, mi è tornata in mente una visita fatta a mia zia qualche settimana fa. Dopo avermi salutato, mi ha raccontato un aneddoto risalente al giorno del mio battesimo. Ha ricordato di avermi portato in braccio con gioia, solo per vedersi rovinare il vestito bianco durante la cerimonia. Mentre tutti ridevano, il sacerdote osservò che, poiché avevo combinato un tale pasticcio in chiesa, un giorno sarei diventato sacerdote per aiutare a ripulire i pasticci del mondo. Sentendo queste parole, tutti scoppiarono a ridere, compresi i miei cugini più piccoli. Mentre le risate continuavano e le battute sulla mia infanzia si susseguivano, provai un misto di timidezza, calore e un tocco di surreale.

2. In quel momento, ho compreso la vulnerabilità della donna del Vangelo di oggi. Immaginate di entrare in una stanza dove tutti conoscono il vostro passato, i vostri errori e i vostri fallimenti – proprio quelle cose che vorreste poter cancellare – eppure trovare il coraggio di entrare comunque. È ciò a cui assistiamo nel Vangelo. Una donna, nota come peccatrice, entra nella casa di Simone il fariseo. È pienamente consapevole dei bisbigli, degli sguardi di giudizio e del fatto di non essere la benvenuta.

3. Eppure, compie un gesto straordinario: si avvicina a Gesù. Si presenta senza scuse né giustificazioni, portando con sé solo il suo cuore spezzato e il suo amore. Gli lava i piedi con le sue lacrime, li asciuga con i suoi capelli, li bacia e li unge con l'unguento. Mentre la folla mormora che un vero profeta avrebbe sicuramente riconosciuto che tipo di donna fosse, Gesù non la giudica come fanno loro. Loro si concentrano sul suo passato; Gesù guarda nel suo cuore. Loro la etichettano come peccatrice; Gesù la accoglie come una figlia bisognosa di misericordia. Poi le dice: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace». Queste bellissime parole non si limitano a perdonare il suo passato; le aprono davanti la possibilità di un nuovo inizio.

4. Fratelli e sorelle, forse alcuni cristiani oggi portano il peso del proprio passato. Potreste aver commesso errori o essere caduti molte volte. Forse gli altri continuano a ricordarvi la vostra storia,

oppure vi siete convinti di non essere degni dell'amore di Dio. Il Vangelo di oggi offre speranza: il vostro passato può spiegare dove siete stati, ma non determina dove state andando.

5. Quando vi avvicinate a Cristo con cuore sincero, la misericordia vi dona un nuovo inizio. È significativo che la donna non abbia permesso che il giudizio degli altri le impedisse di raggiungere Gesù. Questa è una lezione fondamentale. Smettete di fuggire da Lui a causa del vostro passato. Venite a Lui con le vostre lacrime, le vostre debolezze, le vostre ferite e i vostri fallimenti. Non lasciate che il vostro passato vi imprigioni; lasciate che la Sua misericordia vi renda liberi.

6. Possa Maria, la Madre della Misericordia, intercedere per noi, affinché possiamo sempre trovare il coraggio di cercare il Suo volto, la forza di lasciarci alle spalle i nostri peccati e la grazia di abbracciare il potere trasformante del Suo perdono. Amen.

Benedizioni

Don Brian